



Diocesi di S. Marco Argentano - Scalea

Premesso che a Scalea, nell'ambito della parrocchia di San Nicola di Platea, esiste dal principio del secolo XVIII una chiesa dedicata alla "Madonna del Lauro", costruita dai pescatori di Scalea insieme con quelli di Meta di Sorrento, i quali a scioglimento d'un voto avevano offerto un simulacro ligneo della Vergine SS. del Lauro, diffondendone la devozione che a Meta di Sorrento era viva fin dal secolo VIII per il prodigioso ritrovamento d'una statua della Madonna ai piedi di un frondoso lauro;

considerato che nel corso degli anni, per la devozione dei pescatori e di tutti i fedeli di Scalea e lo zelo dei parroci, la chiesa è stata ampliata e artisticamente decorata e la statua è stata cinta di una corona d'argento, recentemente placcata di oro;

constatato che la chiesa è divenuta meta di sempre più numerosi devoti della Vergine SS. e la sua festa raccoglie nei giorni 7 e 8 settembre di ogni anno una sempre più vasta partecipazione del popolo di Scalea, in testimonianza della sua pietà mariana;

desiderando durante questo Anno Mariano favorire ulteriormente la devozione alla Vergine SS. sotto il titolo "Santa Maria del Lauro", offrendo ai fedeli con maggiore abbondanza i mezzi della salvezza, annunziando con diligenza la parola di Dio, incrementando opportunamente la vita liturgica, soprattutto con la celebrazione dell'Eucaristia e della Penitenza, come pure coltivando le sane forme di pietà popolare;

a norma dei canoni 1230-1234 del Codice di Diritto Canonico;

con questo mio decreto,

LA CHIESA DEDICATA A "SANTA MARIA DEL LAURO"
sita nella città di Scalea

E' ERETTA A SANTUARIO DIOCESANO

regolato dall'accluso Statuto, in pari data approvato.

Rettore del Santuario è il rev. D. TOLENTINO LAINO, attuale parroco di San Nicola di Platea e le sue competenze sono deter-

minate dai canoni 556-563 del C.D.C. e dal n.6 dello Statuto.

La Vergine SS. faccia risuonare sempre più alto in questo Santuario l'invito "fate quello che vi dirà", che nelle nozze di Cana rivolse ai servitori, e in loro a tutti gli uomini, indicando il Figlio Suo Gesù.

Dato a San Marco Argentano il 7 settembre 1987.

Prot. n.495 b/87

P. U. CANCELLIERE
Sac. Antonio Lauro



+ Augustobianco
Vescovo